Anno XLIV — N. 198

Sabato 20 Agosto 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

La dolorosa assillante piaga della disoccup.

Torna la minaccia delle dimissioni

Nella sala delle adunanze del palazzo provinciale si riunirono ieri alle 15 vari sindaci e alcune personalità per discutere intorno alla disoccupazione. Presenziavano rappresentanze delle cooperative del lavoro e di organizzazioni operaie gli on. Cristofori, Fantoni, Tessitori e Zaniboni il sindaco di Udine gr. uff. Spezzotti e i sindaci di S. Vito, Latisana, Tolmezzo il comm. di Pordenone e rappresentanti di altri comuni, il cav. Calligaris, il dott. Cesan Benoni per le cooperative combattenti, e Brovelli della Camera del lavoro.

Presiede l'avv. Candolini, presidente della Deputazione provinciale. Egli apre la seduta, esponendo con ampiezza quanto fu fatto per alleviare la disoccupazione, nonostante gli ostacoli posti dal governo che perfino si trattenne dal liquidare mutui già concessi. Quindi è data lettura di due lettere dell'on. Girardini e dell'on. Piemonte che rendono note le promesse fatte ai deputati veneti nei recenti colloqui coi ministri del Tesoro e delle Terre Liberate i quali non si impegnarono in alcun modo per aiuti concreti e ben definiti.

Il dott. Cesan delle cooperative combattenti, parla intorno alla questione dei mutui e plaude all'iniziativa della deputazione affinchè si stimoline le pratiche per alleviare la disoccupazione. Non crede che si debbano spingere i comuni a firmare le delegazioni.

Anche il sindaco di Udine gr. uff. Spezzotti afferma che non si deve tener conto delle promesse fatte per costringere i comuni a firmare le delegazioni. Ritiene che non sia sperabile attuare i pagamenti in cinquanta annualità, dopo che ci si impegnò per 35 con le firme delle delegazioni.

L'on. Fantoni, considerato che i comuni da una parte non firmano le delegazioni e dall'altra il governo non dà i soldi se non si firmano, domanda come si potrà uscire da questa situazione, che, continuando, potrà peggiorare, perchè gli operai vogliono essere pagati. Si impone quindi la necessità di spiegare una azione verso lo Stato per provocare una via di uscita; non crede perciò opportuno respingere senz'altro la firma delle delegazioni.

L'on. Zaniboni è dispiacente che alla importante riunione presenziano pochi interessati. Crede che si imponga una azione generale di carattere politico, con lo sciopero delle amministrazioni, la loro dimissione in massa.

Rispondendo all'on. Fantoni, il gr. uff. Spezzotti sostiene che firmare le delegazioni è una soluzione disperata, perchè non fa altro che differire la situazione grave, non evitando il momento critico in cui i comuni col più accettare mutui, si renderebbero infine insolvibili.

L'on. Cristofori crede che un modo di alleviare la crisi che perdura e si aggrava, sarebbe il pagamento sollecito dei danni di guerra; utile pur sarebbe che i 60 o 70 milioni di spese fatte ai di fuori dei mutui con delegazione, fossero addossati del tutto al governo.

L'avv. Candolini ritiene esaurita la discussione generale, dalla quale risulta la risoluzione di apporre resistenza al governo e ottenere il soddisfacimento delle nostre richieste. Si deve ora discutere come le richieste potranno essere sostenute e la crisi essere risolta.

Ricci, della Camera del Lavoro, esamina pur egli la disoccupazione che lascia inattivi 40 e forse 50 mila operai nella nostra provincia ed afferma che si deve attuare la decisione delle dimissioni in massa, già proposte tempo addietro non una, ma due volte.

L'on. Zaniboni propone un ordine del giorno che l'on. Fantoni dichiara di accettare. Anche il dott. Cesan lo accetta; solo esprime il desiderio che si provveda sollecitamente.

Faleschini si associa consigliando che le organizzazioni sindacali ed economiche intraprendano subito una azione decisiva, senza attendere le dimissioni in massa, cosicchè lo stato si troverebbe ben tosto di fronte ad un fatto compiuto.

L'avv. Candolini si chiede: e se intanto si potessero fare ancora pratiche presso il governo?

L'on. Zaniboni dichiara francamente che ciò non porterebbe nessun mutamento perchè le pratiche furono già fatte e insistenti e ripetute ed anche minacciate le dimissioni in massa; ora bisogna agire senz'altro.

L'ordine del giorno è posto in votazione ed approvato all'unanimità. Esso dice testualmente:

Il Convegno fra i rappresentanti gli Enti locali, i Deputati e le organizzazioni sindacali e cooperative della Provincia di Udine, indetto dal Comitato provinciale della disoccupazione, riunitosi il 19 agosto; sentita dalla Commissione a ciò delegata la relazione intorno alle pratiche svolte presso il Governo ed avuta notizia dell'ulteriore azione spiegata dalla Deputazione politica per ottenere dallo Stato il riconoscimento della sua competenza nell'onere dei mutui concessi per la disoccupazione;

ritenuto che le pratiche esperite hanno dimostrato che il Governo non è persuaso della necessità di accogliere le richieste formulate;

rilevando che mentre il mancato risarcimento dei danni gravemente si ripercuote sulla situazione economica locale, la disoccupazione va aggravandosi ed impone, con il pagamento pronto dei lavori eseguiti, la concessione di nuovi adeguati mezzi per una larga politica di lavori pubblici;

DELIBERA

1. di indire per il 29 agosto un Congresso plenario di tutti gli Enti pubblici locali per prospettarvi la necessità di dare al Governo un ultimatum contenente la decisione delle dimissioni in massa entro un termine fissato;

2. di promuovere per lo stesso giorno la assemblea delle organizzazioni sindacali e cooperative operaie della provincia perchè deliberino di fiancheggiare l'azione degli enti locali con la solidarietà e con i mezzi a disposizione delle organizzazioni operaie, allo scopo di ottenere dallo Stato il soddisfacimento delle legittime richieste degli enti locali stessi.

Catastrofico!

Alla riunione di ieri, assistettero rappresentanti di tutti i giornali cittadini che oggi, naturalmente, ne riferiscono con maggiore o minore amplitudine.

Non è il caso di.... riportarne le relazioni, che ripeterebbero suppergiù quanto ne scrisse il nostro cronista; ma crediamo riportare il titolo che alla relazione ha preposto «Il Friuli», l'organo del Partito Popolare friulano, il maggiore e più legittimo rappresentante della buona stampa nella nostra provincia.

Il giornale popolare stampa adunque il titolo seguente — molto significativo:

«La sollevazione del Friuli — contro l'iniquo contegno del governo nel problema della disoccupazione — l'imminenza di uno sciopero universale e delle dimissioni in massa di tutte le amministrazioni degli Enti locali.».

Non basta più lo sciopero «generale» entriamo nella imminenza di uno sciopero «universale» come il diluvio !...).

Pojana e Predil

A proposito dell'acquedotto Poiana che si inaugura domani, mi vien fatto di esporvi un rilievo. Passando l'altro giorno per la strada del Pulfero, mi recarmi a Caporetto, vidi che già stanno tracciando la linea del Predil.

Ora, con mia sorpresa, vidi che la ferrovia passerà a sette-otto m. dalla presa dell'acquedotto. Chi sappia come per lavori di questo genere occorra spesso rimestare suolo e sottosuolo, con lavoro anche di mine, con approfondimenti ecc.; non potrà non preoccuparsi del fatto che tutti questi lavori possano seriamente danneggiare sia la presa come le fonti che essa raccoglie ed alle quali essa attinge deviando magari qualcuna delle fonti medesime o isterilendola. — Io, almeno, questa preoccupazione la ho; e so che l'hanno pure i membri del Consorzio, i quali hanno già iniziato pratiche presso la direzione delle Ferrovie perchè modifichi in quel punto il tracciato progettato, spostando (com'è possibilissimo) la linea in modo da rassicurare contro ogni eventuale pericolo.

La guida popolare

è uscita. Forma un elegante volumetto, utilissimo per quanti amano conoscere, sia pure senza approfondire, la storia del loro paese. Il compilatore della guida, cav. Antonio Rieppi, cividalese, uomo veramente benemerito della sua città cui da molti anni dedica intelligenza e cuore, osserva opportunamente nella premessa.

« La città di Cividale è illustrata da parecchie Guide, fra le quali quella del Grion e quella del Fogolari; da numerose monografie del conte prof. R. Della Torre, del prof. P. S. Leicht, del di lui padre il commendatore Michele Leicht e da importanti scritti del grand'ufficiale dott. L. Suttina, del Cecchelli, del prof. Battistella, del prof. Paschini, del sacerdote Zanutto, del dott. Joppi, del dott. E. Volpe, del co. Ozrzi e di tanti altri pubblicati nelle « Memorie Storiche Forogiuliesi »; ma si tratta di studi, descrizioni e notizie assai più utili alle persone già versate nella storia e nell'arte che a quelle di media coltura, cui interessa, principalmente, farsi un'idea sobria, ma chiara, di quanto costituisce il patrimonio culturale, economico e morale di questa nostra storica terra. E a tal fine, appunto, mira il presente lavoro ».

Il libro si legge col più vivo interessamento, per la perspicuità della esposizione, concisa pur non ommettendo nessun fatto e nessuna circostanza che abbiano il risalto di veri avvenimenti e possano dare una chiara idea della storia così di Cividale come del circondario.

Ecco l'indice del volumetto

La città e la sua storia a grandi linee — Monumenti cittadini: (Il Museo Archeologico - Il tempietto longobardo - Il Ponte sul Natisone - Il Duomo - Le altre chiese - Il Palazzo del Comune - Il Palazzo Pretorio - La doppia ciuta) — I Conventi a Cividale — Uomini illustri — Ospiti illustri — Il Comune di Cividale (composto di quattordici tra sobborghi e frazioni, oltre il capoluogo) — Istituti cittadini — Sodalizi cittadini — Istituzioni di carattere agrario — Per l'assistenza ai poveri — Biblioteche — Istituti bancari — Teatri e Cinematografi — L'acquedotto del Poiana — Arti e mestieri — Industrie.....

Altri capitoli sono dedicati ai dintorni e al Circondario che ha complessivamente una popolazione di 67.102 abitanti (secondo il censimento 1911 probabilmente saranno oggi intorno ai 70 mila) dei quali 22.790 slavi ed abbraccia 21 comuni oltre il capoluogo, il quale conta circa 5 mila abitanti.

La guida è illustrata da alcune fotozincografie: il ponte ricostruito dagli austriaci nel 1918 — Il palazzo degli uffici — Il collegio Nazionale — Il Santuario di Castelmonte.

Il sig. Bront ha offerto lire 25 per la Guida popolare e non già 10 come venne erroneamente stampato.

Decesso

Dopo breve malattia è morto l'orologiaio signor Angelo Aviano, che fu probo, stimato, laborioso cittadino, si che la sua fine produsse generale cordoglio.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Remo La Porta, fotografo, lire 10 — In morte di Angelo Aviano: Riccardo Cuttini lire 20.

S. DANIELE

Per la Pesca di beneficenza

Pubblichiamo un primo elenco dei doni pervenuti al Comitato Pro Monumento ai Caduti, per la grande pesca di beneficenza che si terrà il 18 settembre.

S. E. Gasparotto ministro della guerra, servizio cucchiaini argento per caffè; ditta Oreste Ruggeri Pesaro, 12 cartoline buoni per oggetti artistici; ditta Ercole Marelli di Milano, L. 50; P. Sasso e figli, Oneglia, 100 cartoline artistiche; fratelli Branca, Milano, L. 15; Laboratorio chimico farm. moderno Torino, ventagli, specchi e reclames varie; A. Wassermann, Milano, l. 100; Laboratorio Chim. Baldacci, Pisa, portafoglio in pelle; Farmacia Rocchietta Pinerolo, 15 fl. Proton, quadretti, notes, réclames varie; F.lli Santini, Ferrara, fanale per bicicletta; Giuseppe Barbieri, Padova, 2 fl. Ovos e reclames; Florio e C., Milano, blocco notes; Ditta Isolabella e figlio, Milano, 18 fl. Mignon liquori vari; F.lli Bareggi, Padova, 6 bottiglie amaro Bareggi; Soc. An. Forniture Elettriche, Milano, 6 medaglie della vittoria e 1000 cartoline; Luigi Rizzolatti l. 20; Paoletti dott. Girol., Treviso, l. 50; Ditta Bartolomeo Milza, Parma, l. 10; Malesani Rinaldi Scapini, 2 bott. Ferro China Zanardi; ditta L. Rossa Vercelli, surrogato caffè e pastiglie Rossa; Giuseppe Sclisizzi e Maria Augusta Luciani Sclisizzi, un cofano porta gioie e 2 bicchieri cristallo di Mirano; Fratelli Luxardo, Zara, 12 bott. liquore Lux.

Sono poi annunciati moltissimi altri doni di autorità, ditte commerciali, ecc.

Il programma della Mostra bovina

Il 21 settembre prossimo seguirà una grande Mostra bovina indetta dalla cattedra ambulante di agricoltura di Udine e San Daniele e dal Consorzio Cooperativo di S. Daniele.

Per la Mostra sono state stabilite lire seimila di premi in denaro, nonchè medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

In questi giorno è stato anche fissato il programma che comprende.

Sezione I. — Animali riproduttori della razza pezzata rossa - Categoria I. maschi:

Classe A: Torelli da 6 a 10 mesi - Premi: 1 di I. grado l. 150; II., 100; III. 50 — Classe B: Torelli da 10 a 14 mesi. Premi: 1. grado lire 150; II., 120; III., 90; IV., 60 —Classe C: Torelli da 14 a 18 mesi — Premi: 1. grado 180; 2. 150; 3. 120; 4. 90.

Classe E. Tori da 2 anni in avanti — Premi: 1. grado 300; 2. 240; 3. 180; 4. 150.

Ammontare complessivo dei premi in denaro per la Categoria 1.a lire 2000.

Categoria 2.a: Femmine — Classe A. Vitelle da 6 a 12 mesi — Premi: 1. di I. grado lire 75; 1 di II. 50; 2. di III. 25 ciascuno; 4 di IV. 15 ciascuno; V. grado, menzione onorevole.

Classe B. Vitelle sopra l'anno con tutti i denti da latte. Premi: 1 di I grado l. 100; 1 di II, 75; 3 di III, ciascuno 50; 4 di IV, l. 30 ciascuno; 6 di V, 15 ciascuno; V grado menz. onorevole.

Classe C. Giovenche evidentemente pregne con due o quattro denti permanenti. Premi: 1 di I. grado lire 200; uno di II., 150; due di III., 100 ciascuno; quattro di IV, 50 ciascuno; sei di V., 25 ciascuno; VI gr. menzione onorevole.

Classe D. Vacche con quattro o sei denti permanenti pregne o in lattazione: Premi: uno di I. grado l. 200; uno di II., 150; due di III, 100 ciascuno; tre di IV, 50 ciascuno; 5 di V. 25 ciascuno; VI gr. menz. onor..

Classe E. — Vacche con tutti i denti permanenti di età non superiore ai 10 anni, pregne o in lattazione. — Premi: uno di I. grado, l. 150; uno di II, 100; due di III, 75 ciascuno; due di IV, 50 ciascuno; quattro di V, 25 ciascuno; VI gr. menz. onorevole. Ammontare complessivo dei premi in danaro per la categoria II. lire 3535).

Sezione II. — Animali riproduttori nati dall'incrocio di vacche di qualsiasi razza col toro pezzato rosso. Categoria unica: femmine:

Classe A: Vitelle da 6 a 12 mesi — Premi: uno di I. grado, lire 30; uno di II, 25; due di III, 15 ciascuno; due di quarto, 10 ciascuno; V grado menz. onorevole.

Classe B: Vitelle da 12 a 18 mesi — Premi: uno di I grado lire 50; uno di II grado, 30; due di III, 20 ciascuno; due di quarto 15 ciascuno; V grado menz. onorevole.

Classe C.: Vitelle sopra i 18 mesi con tutti i denti da latte. — Premi: uno di I. grado L. 75; uno di II lire 50; due di terzo, 40 ciascuno; due di IV 25 ciascuno; V gr. menz. onorevole.

Classe D: Giovenche pregne con due o quattor denti permanenti. — Premi: uno di I grado l. 100; uno di II grado, 75; due di III, 50 ciascuno; due di IV 25 ciascuno; V. grado menzione onor.

(L'ammontare complessivo dei premi in denaro per la sezione II è di L. 845).

Ma andiamo avanti. L'uccellatore a vischio ed a reti sta su posto fisso non ricerca gli uccelli, ma li attende; chi resta preso e chi se ne va.

A questi si permette di iniziare l'uccellagione soltanto il 1. settembre. Domando io con qual criterio fu adottata questa differenza ?... La preservazione degli uccelli, no, perchè i cacciatori cacciano non solo quaglie, ma dordine e.... tutto quello che loro capita a portata di tiro. Chi starà loro dietro a controllare ? Perchè dunque queste due misure ?

La tassa pagano questi come quel li.

Le limitrofe provincie hanno altre date; almeno si vada d'accordo in ciò.

Una cosa sola aggiungo: Il co. Gropplero ed il consiglio provinciale avrebbero fatto assai meglio a protrarre caccia ed uccellanda al 1 settembre ed a lasciare le cose come erano, senza sancire una sì aperta ingiustizia.

Si vede che i puntigli, ed i ripicchi furono base dal loro operato

Un consiglio. Lasciate cacciatori ed uccellatori in pace nei loro diritti acquisiti e trattate cose, ce ne sono tante, che siano più utili e vantaggiose al nostro martoriato Friuli. I cacciatori ed uccellatori hanno non una, ma cento ragioni di protestare contro tali anormalità compiute solo ed unicamente per far conoscere al Friuli: Comandiamo noi. Pazzia ! Saluti.

Dove pernottarono in Udine

I deportati dall'Austria allo Spielberg

L'insistere nelle polemiche sul luogo dove Silvio Pellico e gli altri suoi compagni di martirio soggiornarono a Udine, passandovi in traduzione per il tristemente celebre castello dello Spielberg, ci fa ritenere opportuno ricordare che il diligente ricercatore di storia friulana e valente narratore di essa, cav. dott. Federico Braidotti, ancora nella seduta del 23 dicembre ultimo scorso, trattò del passaggio di quei martiri per la nostra città.

In quella memoria il dott. Braidotti cita un documento rinvenuto dal prof. Augusto Zandonà nel 1909 negli archivi di Stato a Vienna — documento contenente parole che tolgono ogni dubbio sull'albergo dove quei martiri, e due anni dopo un secondo manipolo, pernottarono. Era l'Albergo del Cavallino, l'unico che allora sorgesse in via Poscolle, e precisamente — lo si desume dal documento medesimo — dove ora sorge l'Albergo Roma: ciò che è confortato persino dalla circostanza che l'Albergo aveva, come ha tuttora, due ingressi, l'uno in via Poscolle, e l'altro in via Brenari. Gli altri possibili alberghi, che furono indicati da altri, come lo compar so Albergo al Leon Bianco, o l'Albergo con stallo «Al Cavallino» dove faceva recapito la corriera di Mortegliano o presumibilmente un albergo al Cavallino che ci fosse stato un secolo fa in via Poscolle presso la porta, nella casa di tipo vecchio a destra di chi esce dalla città (anche attualmente o almeno sino a pochi anni addietro v'era osteria con stallo), gli altri possibili alberghi, diciamo, non potevano avere che un solo ingresso. D'altronde il dott. Braidotti ha fatto ricerche anche nell'archivio del nostro Municipio, e gli risultò che appunto un solo albergo esisteva allora in via Poscolle — precisamente l'Albergo al Cavallino, tramutato successivamente in albergo Pletti in omaggio al suo proprietario conduttore, il patriotta Domenico Pletti, cantato dal nostro Zorutti: un solo albergo, il quale avesse ingresso su due vie diverse e quindi sorgesse all'angolo di via Poscolle con qualcuna delle vie che vi sboccano.

Un altro errore nella sua dotta memoria il cav. Braidotti corresse: e cioè che a travestirsi da camerière per salutare il Pellico nel suo pernottamento a Udine fosse stato l'attore comico Dario Capelli della compagnia Carlotta Marchionni, allora recitante nel teatro Sociale cittadino. Non fu il Capelli, umile attore e poco più di semplice trovarobe e di servo che parla: questi si trovava in quella carrozza su cui la Marchionni seguì per qualche tempo il convoglio sacro dei deportati. Ma chi invece tenne dietro dolente al convoglio a piedi, solo, e riuscì col Pellico un ultimo commosso saluto, fu Giuseppe Dario di Giov. Battista, nato a Bologna il 17 giugno 1785 e domiciliato a Palmanova in qualità di ricevitore di finanza; affezionatissimo per giovanile amicizia al Pellico che, ne « Le mie prigioni » lo chiama «il buon Dario, l'affettuoso Dario».

Quanto alla lapide da collocarsi sulla facciata dell'Albergo Roma (e sarà forse opportuno rimandarne l'inaugurazione all'anno venturo, nel centenario dell'avvenimento), ricordiamo che c'è ormai una deliberazione dell'Accademia, presa nella medesima seduta: il chiaro dott. Braidotti, nella chiusa della sua dotta memoria, aveva esposta l'idea, il cav. dott. Giulio Cesare fece proposta formale, e l'Accademia si riservava di provvedere al collocamento di detta lapide e trovare di reputato consenso col voto unanime dei presenti.

Il dott. Braidotti si era anzi già in precedenza rivolto al chiaro epigrafista cav. uff. dott. Gualtiero Valentinis, il quale dettò la seguente epigrafe:

Qui sostarono in catene — ed ebbero conforto d'accorato addio — i condannati dall'Austria — all'agonia dello Spielberg — 28 marzo 1822 — Silvio Pellico - Pietro Maroncelli — 11 febbraio 1824: Federico Confalonieri - Alessandro Andriane - Pietro Borsieri - Giorgio Pallavicini - Gaetano Castiglia - Francesco Arese.

Cronaca Provinciale

Il Senatore co. di Brazzà e le Terre liberate

Abbiamo sott'occhio il testo integrale del discorso pronunciato dal Senatore co. Filippo di Brazzà in Senato, svolgendo la sua interpellanza sul modo col quale il governo intende risolvere i gravissimi problemi che incombono sulle terre liberate. Il largo riassunto del discorso medesimo inviatoci allora dalla Stefani; e da noi pubblicato, ci distoglie dal riprodurne il testo; ma non però dall'obbligo di ringraziare a nome delle popolazioni friulane, l'illustre Senatore per il suo franco e nobile discorso in difesa dei diritti loro, dal Governo misconosciuti e conculcati.

Concorso ricostruzione Aziende danneggiate dalla guerra

Riteniamo opportuno ricordare che il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a premi per la ricostruzione delle Aziende danneggiate dalla guerra, indetto dall'Istituto Federale, scade il 31 corr.

Per facilitare ed affrettare il lavoro delle Commissioni giudicatrici che dovranno procedere ai sopraluoghi nelle aziende ammesse al concorso, sarà bene che i concorrenti presentino le domande e le relazioni entro il termine fissato, indirizzandole all'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, in Venezia.

TRAMONTI DI SOPRA

Onorificenza

Il benemerito sig. Enrico Della Morte di Milano, che nel periodo della guerra si distinse quale ufficiale del Genio, dirigendo vari lavori di ricostruzione ed abbellimento nella vallata tramontina, fu recentemente onorato con la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Durante il soggiorno nella nostra vallata, l'ing. Della Morte si era acquistato l'affetto di tutta la popolazione; cosicchè appena appresa la notizia della sua onorificenza, si formò un Comitato che inviò una rappresentanza a Gorizia (dove il cav. Della Morte oggi si trova) a portargli le felicitazioni di questi valligiani riconoscenti. In Gorizia alla Commissione si unirono anche i rappresentanti della nuova Cooperativa Valmeduna, fondata in Gorizia per iniziativa dello stesso ingegnere.

Mercoledì, poi, vi fu qui una riunione per avvisare al modo di festeggiare degnamente il neo-cavaliere; e ad essa parteciparono rappresentanti di tutti i centri della vallata: Tramonti di Sotto, di Mezzo e di Sopra, Campone, Chievolis, Navarons e Meduno. Furono accolte le proposte di raccogliere dal tessoro gentile oro per farne coniare una medaglia da offrirsi al nuovo cavaliere, per dimostrargli l'affetto e la gratitudine della intera vallata e di dare un banchetto al festeggiato nella domenica 28 corr.

BUIA

Asilo e ricreatorio

Sotto la direzione del cappellano don Vittorio Pizzutti, si lavora alacremente per la costruzione di un salone da teatro che servirà anche da Asilo e Ricreatorio.

Il nuovo edificio, costruito su disegno del signor Agostino Tondolo, sorgerà in piazza a Madonna, proprio vicino alle scuole.

PASIAN DI PORDENONE

L'agitazione contiua

Abbiamo dato notizia dei gravi, per fortuna incruenti, incidenti avvenuti l'altra sera tra socialisti e fascisti a Rivarotta. In seguito alle indagini esperite dai carabinieri, vennero tratti in arresto sette socialisti i quali, secondo le risultanze, avrebbero per primi sparato contro i due fascisti.

Ciò non fece che inasprire gli animi e ieri gli operai si astennero dal lavoro.

Di fronte a questa situazione, ieri i rappresentanti delle organizzazioni popolari e socialiste si sono recati a Udine, ove, accompagnati dall'on. Tessitori, hanno conferito col Prefetto. Il rappresentante del Governo ha dato affidamento di richiamare presso di sè il sottoprefetto di Pordenone, per le necessarie istruzioni..

I delegati delle organizzazioni avevano chiesto un aumento della forza di P. S. per rimettere l'ordine.

CIVIDALE

Le onoranze a Iacopo Tomadini nel I.o centenario della sua nascita

Cividale che venera i suoi Grandi non poteva lasciar passar la ricorrenza del 1 centenario di uno dei suoi figli più illustri: Iacopo Tomadini, senza tributargli solenni onoranze.

Il solerte comitato con a capo mons. Liva, lavora notte giorno, per organizzare in modo degno le feste che si svolgeranno domenica e lunedì di Adesso ha voluto contribuire anche il ministero delle Terre Liberate con la concessione di un sussidio di lire 3000.

Il programma è tale che nei di domenica e lunedì dovrebbe richiamare a Cividale tutti gli appassionati di buona musica, perchè oltre la messa ducale a 3 voci con organo ed orchestra, premiata a Firenze nel 1869 (sarà pontificata da S. E. Monsignor arcivescovo di Udine) si eseguiranno due grandi concerti di musica puramente tomadiniana con 100 artisti di canto e suono, tra i quali il vostro Montico Teobaldo, la soprano sig.ra Campeis Giuseppina, il tenore Rodolfo Gamba, e il baritono Giacomo Simonin. Dirigerà la esecuzione il Maestro Raffaele Tomadini mentre l'organo sarà suonato dal sac. Foraboschi Antonio, al piano siederanno la sig. Lydia Vellissig Voletti e la sig.na Strazzolini e all'armonium il sig. Giuseppe Sclausero

Vi saranno due esecuzioni: una domenica sera alle ore 20.30 ed una lunedì alle ore 15.30.

Per comodità dei signori forestieri la società Veneta ha concesso un treno speciale, in partenza da Cividale alle ore 23.30.

Un treno speciale alla stessa ora partirà per Caporetto.

Il programma del concerto Tomadini lo abbiamo già pubblicato e non crediamo perciò ripeterlo.

Lunedì alle ore 9 avrà luogo la solenne traslazione delle urne contenenti iresti mortali del Tomadini e del suo Grande maestro Candotti, dal Cimitero vecchio nella cripta della basilica.

Inaugurazione dell'acquedotto Pojana

Domani, seguirà un'altra cerimonia solenne: la inaugurazione dell'acquedotto del Poiana, con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi, il quale benedirà l'opera grandiosa conformemente al rito cattolico. In piazza Paolo Diacono, dove lo storico insigne ebbe la sua dimora (così almeno dalla tradizione) e dove sorge la vecchia fontana monumentale, fu eletta una tribuna per gli oratori. Parlerà il comm. Domenico Rubini — alla operosità indefessa del quale, validamente e zelantemente affiancata dai suoi collaboratori nella Giunta, tanto si deve in quest'opera risanatrice; e non sappiamo se dirà poche parole qualche altro.

Alle 14.30, un treno speciale condurrà gli ospiti all'edificio di presa e là, parlerà il nostro Sindaco avv. Giovanni Brosadola.

***

La Giunta Consorziale dell'acquedotto Poiana rende noto che lo invito alla inaugurazione, pur essendo strettamente personale, può essere esteso alle signore delle famiglie degli invitati, che potranno assistere alla cerimonia della benedizione (ore 9.30) e prendere parte alla gita all'edificio di presa, partendo con treno speciale alle ore 14.30 dal passaggio a livello di Borgo S. Domenico.

PORCIA

Garzone infedele

Certo Giovanni Salviani fu Luigi, saltimbanco, ebbe la brutta idea di assumere in qualità di garzone tale Nicola Triestino. Ieri, mentre stava divertendo il pubblico sulla piazza con alcuni salti, il Triestino lo derubava della bicicletta.

PORDENONE

Onorificenza

E' stata appresa con vivo piacere la nomina a cavaliere del signor Carlo Bertoia industriale. Congratulazioni vivissime.

Un uccellatore che protesta

Egregio direttore,

Seguendo la polemica sulla caccia, non sono fatto persuaso che nè il co. Gropplero e nè il Consiglio provinciale sanno di agricoltura. Lo dimostro col citare un fatto semplicissimo: la sanzione da loro stessi data alla apertura della caccia del fucile nel 15 agosto.

I cacciatori con fucile battono la campagna coltivata. Menicai, trifoglio, campi coltivati a grano sono da essi e dai loro cani di ferma e di seguito battuti pestando, rovinando, devastando. Ed a questi si permette proprio il 15 agosto, quando le povere quaglie hanno ancora le loro covate, girovagare alla caccia. E vogliono essere stati signori proclamarsi protettori dell'agricoltura e degli uccelli ! Su questo punto meritano zero; nessuno può negarlo.

PORDENONE

La caserma dei carabinieri

Sarebbe tempo che per i carabinieri si trovasse una sede in luogo più adatto e con fabbricato che rispondesse completamente levandola finalmente dal centro della città.

Perchè non si può riattare la vecchia caserma di Vi aBortossi oppure non se ne fabbrica una appositamente?

Dolce nodo

L'amico ing. dott. Augusto Mior ha giurato fede di sposo alla gentile signorina Assunta Letizia Pittoni di Latisana.

Alla coppia felice giunsero numerosi e ricchi doni. I nostri migliori auguri.

Esattori in adunanza

Domenica alle ore 10 nella vostra città, all'albergo al Telegrafo si raduneranno i commessi esattoriali della provincia di Udine per inaugurare la sezione provinciale e per trattare importantissimi argomenti.

Per i danneggiati di guerra

Il comitato di agitazione ha spedito il seguente telegramma al ministero delle Terre Liberate:

« Questo comitato di agitazione ha dovuto reiteratamente constatare che anche piccole indennità non vengono pagate malgrado sette, otto, dodici, mesi dalla richiesta alla Intendenza. Questa persistenza ha determinato un legittimo malcontento il quale ricorda quell'opera di ricostruzione anche delle piccole fortune le quali varrebbero altresì ad alleviare il fenomeno della disoccupazione.

Viene altresì lamentato a questo comitato che la Intendenza di Finanza di Udine non risponde nemmeno a telegrammi con risposte pagate.

Il presidente **Rosso Guido**

Le visite del delegato combattente

Il Segretario dell' Ufficio Assistenza per i Combattenti avverte che i giorni destinati per le visite ai singoli Comuni dei Mandamenti di Pordenone e Sacile, per raccogliere i reclami e sbrigare le pratiche degli smobilitati e parenti dei Caduti in guerra, restano così stabiliti:

21 agosto, Comune di Pasiano di Pordenone — 25 agosto, Sacile — 28, id., San Quirino — 4 Settembre, Vallenoncello — 5 id., Azzano X — 8 id., Cordenons — 11 id., Fontanafredda — 18 id., Fiume Veneto — 20 id., Porcia — 25 id., Zoppola — 2 ottobre, Caneva — 9 id., Polcenigo — 13 id., Prata di Pordenone — 16 id., Roveredo in Piano — 23 id., Budoia — 30 id., Brugnera.

In caso di eventuali modificazioni, l'Ufficio Assistenza renderà edotti gli interessati con apposito avviso.

PALMANOVA

Beneficenza

I fratelli Signori Francesco, Ugo ed Amedeo Ronzoni, nel tristissimo anniversario della morte del fratello Polibio hanno versato alla Congregazione di Carità, la cospicua somma di lire 150.

GEMONA

Onorificenza

Il nostro sindaco geometra Giulio Sabidussi è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

Pellegrinaggi

Nella ricorrenza del 7.o centenario del Terz'Ordine Francescano vi saranno in Gemona grandi feste religiose. Il Santuario locale sarà meta di numerosi pellegrinaggi.

Questi e i festeggiamenti avranno inizio, domenica 28 corr., ed avranno termine il 6 settembre.

Sono già fissati i pellegrinaggi di alcuni paesi.

Il 29 Buia, il 30 S. Daniele, il 31 Tricesimo, il 1 settembre Tarcento, il 2 Artegna, Montenars e Osoppo: il 3 Gemona, Venzone e Ospedaletto.

Il 6 settembre seguirà un solenne congresso-pellegrinaggio con intervento di S. E. l'Arcivescovo.

MEDUNO

Un furto alla tessile

Ieri mattina veniva arrestata certa Maria Marinai in Da Prat. Recatasi a fare degli acquisti alla Cooperativa «La Tessile» rubava destramente una pezza di stoffa. Se ne accorse la direttrice signora Angela Sacchi, la quale fu pronta a darne l'avviso ai carabinieri.

S. PIETRO AL NATISONE

Comitato pro monumento Caduti

Ecco il 2.o elenco di offerte pervenute a questo Comitato pro monumento mandamentale ai Caduti di guerra:

Somma precedente lire 14.958.75. Cav. Dottor Cucavaz Geminiano lire 100 — Cav. Sirch in morte del compianto giovane Giulio Golles lire 100 — rag. Carlo Quarina lire 100 — Dott. Carlo Brosadola lire 50 — Prof. Fausto Tremonti lire 50 — Sig. Costaperaria Rodolfo lire 50 — Becia Antonio 50 — Pittana Francesco 50 — Gubana Antonio fu Michele 50 — Famiglia Cosmacini Giuseppe, di Sorzento 50 — altri frazionisti di Sorzento lire 173. Totale lire 15. 531.75.

TEATRO SOCIALE

Questa sera, alle ore 21 precise, andrà in scena la seconda opera annunciata dal cartellone: « La Forza del destino » in quattro atti di G. Verdi.

La direzione del Teatro ci prega di render noto che, contrariamente alle consuetudini teatrali, i prezzi per questa «prima» non saranno aumentati. I palchi di 2.o ordine, anzi, vengono ribassati a L. 50 e a L. 60 le barcaccie di 2.o ordine.

Abbiamo assistito alle prove generali dell'opera e dall'ottimo complesso artistico riscontrato, possiamo senz'altro assicurare che l'esito sarà dei migliori.

L'attesa è vivissima.

Cronaca Cittadina

Il Convegno della Società Alpina

Abbiamo annunciato già che il convegno annuale della società Alpina si terrà il 4 settembre a Pontebba. Non fu ancora pubblicato (e quindi non lo conosciamo nei suoi particolari) il programma; ma possiamo dire che il convegno promette di riuscire quest'anno assai interessante. Vi saranno gite ed escursioni dilettevoli e facili, sia nel programma come anche facoltative; alla Colonia di Frattis, al Rosskofel (comprese nel programma ufficiale) mentre altre parecchie potranno combinarsi tra gruppi di partecipanti al convegno anche per i giorni seguenti: ci sono tanti bei monti e tanti bei luoghi intorno a Pontebba!

Quest'anno, poi il convegno sarà allietato anche da una manifestazione artistica: il coro pontebbano eseguirà l'Inno dell'Alpina — anzi l'Ino da l'Alpine furlane — poichè la poesia è in dialetto friulano, e di quell'arguto poeta dialettale (arguto, ma che sa toccare con delicatezza squisita anche le corde del sentimento) che è l'avvocato Emilio Nardini. L'inno musicato dal chiaro maestro Zardini, resterà l'«Ino da l'Alpine» — poichè non è nemmeno da dubitarsi, così per la creazione zardiniana come per l'interpretazione che le daranno i bravi coristi e le gentili e brave coriste, che l'inno riescirà veramente e propriamente una cara e vibrante manifestazione d'arte.

Avevamo scritto quanto sopra, quando stamane la... grave e lenta posta ci portò precisamente il

Programma del convegno

1. Salita al M. Rosskofel (m. 2239) — Partenza da Udine sabato 3 settembre alle 16.10, ed arrivo a Pontefella ore 18.34. Si riparte a piedi alle 19 per il passo del Nassfeld (m. 1525), dove si pernotta.

Domenica 4: sveglia alle 3.30, con partenza alle 4 per la sella di Rudnich (m. 1562) ed arrivo alla vetta del Rosskofel alle 7. Colazione al sacco e fermata di due ore; alle 9, discesa per il versante sud (casera Prihat, m. 1946) e lungo il torrente Pontebbana. Alle 13 si è di nuovo a Pontebba.

2. Convegno — Domenica 4 si parte da Udine alle 5.30 per essere alle 8.35 a Pontebba m. 566). Si inizia subito la salita al M. Fortin (m. 928), dove si fa colazione al sacco (ore 10) e alle 11 si discende a Studena alta (m. 812) e si visita la Colonia Alpina di Frattis (m. 856). — Ritorno a Pontebba ore 14; adunanza in un'aula comunale gentilmente concessa, ore 16; pranzo sociale, ore 17.30; partenza dalla ferrovia per essere a Udine alle ore 22.45.

Spese: Salita al Rosskofel (esclusa la cena a Pontebba) L. 15 — Convegno, 20.

Avvertenze: Ognuno deve portare seco provviste per una colazione al sacco. Ai gitanti del Rosskofel è anche raccomandabile di portar provviste per cenare in treno, prima dell'arrivo a Pontefella. Chi invece volesse cenare al restaurant di quella stazione, deve darne avviso all'atto della iscrizione, per predisporre a tempo e non ritardare la partenza.

I partecipanti al solo convegno, che non volessero provvedere da loro alla colazione, troveranno, verso preavviso alla Direzione, il cestino da viaggio presso il restaurant di Pontefella, al prezzo di lire 6, senza vino.

Le adesioni, accompagnate dall'importo, si ricevono sino alle ore 17 di giovedì 1 settembre, presso il cassiere sociale cav. Ugo Camavitto (via Zanon).

* * *

Il programma è accompagnato dalla seguente lettera del presidente prof. Olinto Marinelli:

Egregi Consoci,

Chiediamo la vostra adesione al XXXIII Convegno della S. A. F., che si terrà il 4 del prossimo settembre a Pontebba. Molti di voi conserveranno ancora vivo il ricordo delle accoglienze avute e delle escursioni eseguite in occasione dei due precedenti Convegni del 1890 e del 1906.

Da allora le cose sono mutate. L'abitato ridente e le colline che fanno a Pontebba verde corona e quello più aspro, ma pittoresco delle cime che, più lontano, ne cingono la vallata, se non è mutata la cortesia dei cittadini, che tuttora rappresentano il più avanzato propugnacolo dell'italianità verso i paesi tedeschi e slavi della Carinzia, profondamente cambiata è la condizione politica dei luoghi e quella economica degli abitanti.

Un confine, di cui la secolare persistenza non diminuiva la ingustizia, tolse finora a Pontebba quasi tutto il bacino idrografico di cui è il naturale sbocco ed alla nostra Provincia ed all'Italia uno degli angoli più belli. Esso è ora tornato a noi e rientrato con ciò anche nella più diretta sfera di attività dell'alpinismo friulano; il quale però, non lungi dalla vecchia frontiera, aveva saputo nella Colonia Alpina di Frattis dar vita ad una delle più nobili manifestazioni della propria vitalità e della coscienza della propria missione.

Il 4 settembre noi rievocheremo e festeggeremo assieme tutti questi avvenimenti, visitando la Val d'Aupa, salendo il Rosskofel, fra le più interessanti forse delle cime incluse nel nuovo territorio pontebbano e riunendoci nella terra che per tanti secoli ebbe una missione storica così importante, che la condusse però a gravi sacrifici nei giorni stessi nei quali maturavano per essa nuovi destini e nuove glorie per l'Italia. Alle sue sofferenze noi pure renderemo omaggio.

Alla riunione

per combattere la disoccupazione, di cui diamo lunga relazione in prima pagina, era anche presente il cav. Giusto Venier, per la Camera di Commercio.

La Sessione di Ottobre alle Assisi

La Corte d'Assise si riaprirà il 4 ottobre per discutere una importante serie di cause.

Fra giorni in Tribunale verranno estratti i giurati.

Le gare ippiche di domani

L'ultima giornata delle corse al trotto si preannuncia interessante assai.

Verrano disputate le seguenti corse:

Premio Monte Grappa: Lire 2500 (1000, 700, 500, 300, Handicap.

Premio Vittorio Veneto: L. 4000, 2000, 1000, 600, 400.

Premio Piave. Lire 3000 (1000, 800, 700, 500). Handicap.

L'elenco dei cavalli iscritti è questo: Lieutenant Kuser, Carlo Jochey Erich, Amor Medium, Nogi, Nebo B, Alpenschreck, Cirus, Pippo, Duca Borso, Sparviero, Lord Jochey, Tirolo Redento, Carso, Mimosa Silver Eleveur, Etrusco, Fuoco, Vedelago, Palmanova.

Alla corsa regionale di cavalli appartenenti a proprietari del Friuli e della Venezia Giulia, si sono iscritti: «Oliva» di Morandini Ettore — «Galla» di Pinzani cav. Attilio — «Nevea» di Colautti Giovanni — «Cipro II.o» dell'avv. Baldissera Alceo — «Ghita» del signor Ernesto Cita — «Balador» di Galanda Emilio — «Tebe» di Foghini Carlo — «Leo» di Rovere Nicolò.

Corse ciclistiche

Si annunciano per il 20 settembre importanti gare ciclistiche, cui parteciperanno i più noti corridori friulani, cari al pubblico.

Nello stesso giorno si terrà un convegno del Touring Club, cui parteciperanno le squadre di Gorizia, Trento e Trieste.

Tra le adesioni alla corsa ciclistica, si ottennero finora quelle dei seguenti partecipanti, nella categoria dei veterani: De Paoli cav. Gio. Batta, De Paoli Alessandro e Klampferer Emilio.

Nella categoria anziani: Carlini detto Pieri Ciaval, Bagnoli Augusto, Canellotto Giuseppe, Lazzarini Cleto, Petrussi Valentino, Moneghini Ferdinando, Rei Giovanni.

Nella terza categoria: Babini Clementino, Boemo detto il «Moro di Cussignacco», Botti Emilio, Ciriani Alvise, Floretti Giacomo, Fioi Luigi, Viezzi Noè, Iacop Gino, Vau Giuseppe, De Belgrado Antonio, Grinovero Giacomo detto Pontecchi.

La Società friulana di elettricità e gli aumenti dei biglietti

La Società Friulana di Elettricità ci comunica:

« Visto che il *Lavoratore*, con strana insistenza, tende a far credere che l'enorme aumento di prezzo dei biglietti della tramvia Udine-Tricesimo, sia da ascriversi alla mira speculatrice della nostra Società, desideriamo sia portato a conoscenza del pubblico il seguente specchio dimostrativo, dal quale risultano gli importi che sui singoli biglietti spettano alla Società e quelli percepiti dal Governo per sopperire alle esigenze del personale di questa ed altre Tramvie:

Paderno: prezzi percepiti dalla Società per ogni biglietto, tanto in giorni feriali che festivi lire 0.20 — Sopraprezzo percepito dal Governo per ogni biglietto nei giorni feriali lire 0.35 — Sopraprezzo percepito dal Governo per ogni biglietto nei giorni festivi lire 0.55.

Molin Nuovo: idem 0.30 — idem 0.55 — idem 0.75.

Feletto: idem 0.45 — idem 0.55 — idem 0.75.

Branco: idem. 0.55 — idem 0.75 — idem 1.15.

Tavagnacco: idem 0.75 — idem. 0.75 — idem 1.15.

Leonacco: idem 0.80 — idem 0.95 — idem 1.35.

Reana: idem. 0.95 — idem 0.95 — idem 1.35.

Tricesimo: idem 1.05 — idem 1.15 — idem 1.75.

Facciamo presente che dall'applicazione di tali enormi sopraprezzi sono danneggiati non soltanto i viaggiatori, operai, esercenti ecc., ma principalmente la stessa nostra Società, poichè dopo l'adozione degli aumenti governativi, il traffico si è ridotto della metà.

Nè sono mancate a suo tempo le proteste della scrivente, allo scopo di far rilevare ai Rappresentanti del Governo ed agli Enti locali interessati l'enormità di simile provvedimento e il danno generale che ne sarebbe derivato, ma purtroppo non si ebbe allora alcun appoggio da parte di quelli che oggi più strillano.

Osserviamo inoltre che, malgrado l'indiscutibile nostro diritto di ridurre i treni al contrattuale e quantunque i Comuni di Feletto e di Tricesimo si siano resi inadempienti a tutt'oggi ai loro impegni di fronte alla nostra Società, pur tuttavia abbiamo, con non lievi sacrifici, mantenuto fino ad ora pressochè doppio il numero dei treni.

Se poi il pubblico, che ormai dovrebbe conoscere bene le cause degli eccessivi prezzi delle corse tramviarie, anche perchè ne fu discusso lungamente in Parlamento, volesse iniziare un'azione per il ribasso, esso può contare fin d'ora sulla nostra solidarietà.

Grazie dell'accoglienza.

Società Friulana di Elettricità.

All'Ufficio di presidenza

Il Ministero per il Lavoro e la Previdenza sociale ha nominato il comm. prof. Guido Berghinz membro del Comitato direttivo dell'Istituto di Previdenza sociale per la provincia di Udine.

Il prof. Berghinz succede al prof. Pennato che com'è noto, rassegnò le dimissione da tale carica.

Grave infortunio

L'operaio Aldo Sebastianutti di anni 16, da Tricesimo, impiegato a Tarcento in una fabbrica di biscotti, riportò gravi ferite alla mano destra con asportazione parziale delle falangi. Tali ferite, guaribili in 40 giorni, furono causate dagli ingranaggi di una macchina in cui la mano si impigliò. Il Sebastianutti è ricoverato all'ospedale Civile.

Visitando la Mostra di Emulazione

Una delle sale, che dovrebbe essere di preferenza visitata dai friulani, è senza dubbio quella che racchiude le industrie di Maniago; e quando si dice industrie di Maniago, si sottindente facilmente la produzione dei coltelli, delle forbici, dei temperini e oramai pur degli strumenti chirurgici, che durante la guerra gli inglesi mostrarono di apprezzare, tanto favorevolmente.

Maniago e il nome e il marchio di fabbrica di tutte le piccole e grandi fabbriche di quella cittadina, le quali esportano a seconda della loro potenzialità, i prodotti nel regno ed all'estero: «Maniago» la distinzione che tutte le abbraccia le difende e protegge, contro la importazione dall'estero, più raffinata forse ma non migliore: è il nome, anzi, che le fa conquistare i mercati esteri.

E dietro questo nome, che le fa sicure, grandi e piccole industrie, gareggianoreggiano tra loro e progrediscono fidenti e pazienti e ciascuna cerca di perfezionare la sua «specialità». Quindi fra esse nessuna o poca distinzione in fatto di materia le, ma solo nella lavorazione che è più o meno finita, più o meno elegante.

Noi friulani dovremmo sentire l'obbligo di sostenere, di aiutare queste «industrie di Maniago», le quali hanno già una importanza ed un nome nel mondo, e che, se da noi favorite, anche per legittimo orgoglio nazionale; si affermeranno sempre più e sempre meglio e manterranno in onore Maniago e il Friuli.

Questo onore è ben meritato, se si pensi che la rinomanza deriva non da peculiari caratteri che ha la regione, ma dal lavoro ostinato, dalla fatica continua e dallo studio che la educa, dei vecchi i nostri artieri: è da questi che le industrie di Maniago, che vanno sempre più ingrandendosi, derivano; ed è quindi un vanto interamente degli operai friulani.

Nella sala di Maniago parecchie sono le ditte che hanno esposto: Querina e figli, hanno una abbondantissima esposizione di coltelli grandi per affettare salumi, per tagliare formaggi, ronconi e roncole per stroncare il fieno in covoni, scuri e mannaie ecc. Il loro lavoro è dedicato quindi a soli arnesi di uso generale del contadino; ma anche in questi prodotti, essi pongono una grande diligenza di esecuzione.

Accanto ai Querina, Mazzoli Segat Francesco ha una vetrina con temperini a manico di madreperla e in tartaruga, di vecchio e di nuovo tipo: con una o parecchie lame. Sono lavorati assai diligentemente.

Ferruzzi e C., Fratelli di Bortolo e Bandolisio, hanno pure la medesima produzione, la stessa accuratezza nella esecuzione e le stesse o poco dissimili foggie e modelli di temperini

Antonio Brandolisio e Figlio ha invece una produzione di forbici, per ricamo, per lavori di cucito, per altri usi.

La ditta Luigi Beltrame e figlio espone come i Querina e figli, una grande copia di coltelli e roncole comuni; di più, zappe, cazzuole da muratori, martelli, piccozze, falci. Più vasta branca di produzione; e anche a giudicare ad occhio, una qualche differenza di trattamento del materiale.

Temperini, pugnali da cacciatori e simili, ha la ditta Umberto Costantini e fratelli di Maniago Libero. Questa ditta espone anche i servizi tascabili di posaterie, tanto comodi nelle escursioni: forchetta cucchiaio e coltello innestati nel temperino stesso.

I fratelli Mazzoli Chasais, si sono invece specializzati nelle forbici, di cui presentano una abbondantissima esposizioni: forbici di tutte le foggie, di tutte le grandezze, da quelle piccine piccine, per unghie, alle cesoie per agricoltori e per bandaio. Essi presentano anche blocchi di acciaio, quasi a far intuire ai visitatori quali pazienti e lunghi processi lavorativi occorrano per ricavarne quei gingilli di forbicette, quelle colossali cesoie tutte belle, finite, accurate.

Accanto ad essi, Luigi Brandolisio fu Giacomo ha una vetrina con nuove forme di temperino lavorate in madreperla: leggiadre e ben ideate quelle in forma di lepre, di cane, di uccello bizzarrie, direte, ma che rivelano lo studio, nel produttore, di cercare la «novità» che stuzzichi l'acquirente, che ne accontenti i vari gusti spesso bizzarri.

Ma la «mostra delle mostre» in questa sala, è senza dubbio quella della Manifattura Gina e C. coltellerie di lusso, strumenti di chirurgia e affini.

A parte la disposizione elegante che appaga l'occhio, la quale ha pur essa il suo valore; la abbondanza degli oggetti, e la loro esecuzione perfetta, sorprendono e meravigliano subito il visitatore che crede di trovarsi di fronte non prodotti paesani, ma di chi sa quale grande e celebrata fabbrica tedesca. Vi sono temperini comuni e di lusso, forbici comuni e per uso industriale; specialità per agricoltori, articoli da tolette — manicure, ricamo e lavoro femminile; articoli per scrittoio — tagliacarte, apribuste, temperini, sigilli, raschietti, e poi strumenti chirurgici per ospedali, istituti, ambulatori per medici e veterinari.

E' una industia ormai bene organizzata — e lo rileviamo con piacere — e su larga scala.

Quello che meraviglia è anche la parte «di contorno», la forma di «presentare» gli ogetti cosa di una importanza grandissima e che, in generale, è assai poco curata, in Italia. Così, per esempio, vi sono servizi da tavola racchiusi nei loro astucci eleganti, in modo che la ditta, consegna il proprio prodotto pronto per la vendita, senza che vi sia bisogno di ricorrere ad altri.

Nella sala del Maniaghese, vi è anche il modello di una macchina pulitrice ed arrotatrice, costruita da Adriano Pigoli e che viene assai lodata dagli intenditori.

Vi è pure una ruota in legno curvato per trasmissione eseguito con grandissima cura alla perfezione, e di evidente solidità. Espositori Luigi Colussi e fratelli.

* * *

Di coltelli e coltellerie abbiamo finito di parlare. Passiamo ora nella sala contigua — dal ferro al legno.

I mobili del consiglio della associazione agraria, lavorati da Bragato e Ceschia, occupano l intera sala

Sono in istile del 500, in noce a cera. Recano tutti lo stemma di Udine, sovrapposto al quale vi è lo aratro.

Risentono dei mobili della sala consigliare della Loggia, i quali però essendo del 400, sono più tozzi ed hanno aspetto più severo di questi, che, sebbene conservino, diremo quasi, quella maestosità che tanto piaceva dei secoli andati, pure associano all'imponenza la leggiadria. Gli operai della associazione agraria hanno disposto la loro mostra di strumenti agricoli erpci, aratri, livellatori, botti, spandi concimi, rincalzatori completi, zappini sarchiatori di varie forme e grandezze, erpici rigidi e snodati, tipo germanico e Prodigio, erpici smuschiatori per togliere il muschio dai prati e la gramigna dei campi, apparecchi a mietere da applicare a tutte le falciatrici americane, inglesi, svizzere tedesche ecc.

Arnesi e strumenti e macchine agricole che anche ai profani appaiono di costruzione robustissima, non disgiunta però da quella finitezza per la quale si può dire: questa è un'opera completa e perfetta.

A titolo d'onore, pubblichiamo i nomi dei bravi operai: Giuseppe Feruglio, Teodoro Fantini, Angelo Marioni, Angelo Visentini, G. B. de Vit, Bravo Ruggero, Gino Falcher, Luigi Martina, Pietro Fabri, Luigi Valnoso e Mario Marini.

* * *

E altri strumenti agricoli — naturalmente non in tanto numero e varietà presentano nella stanza attigua: Genta e Rizzi, una incubatrice che essi chiamano Friuli; fratelli Pinat di Aiello aratri; una solforatrice Feano Francesco di S. Odorico ancora aratri, Del Mestre Giovanni di Torreano di Martignacco; impianti completi di latterie e filtri la ditta Valerio e Martini.

Vedrà la commissione tecnica incaricata quali saranno i migliori per bontà e di materiale, per diligenza di lavorazione, per praticità; a noi basti il dire che i visitatori del contado, i quali affluiscono numerosi alla mostra, non hanno che parole di elogio; ed i loro elogi noi ripetiamo senza peritarci ad un giudizio pel quale siamo incompetenti.

Il Congresso della «Tommaseo»

si terrà quest'anno a Palermo.

Verranno trattati importantissimi temi e nel contempo verranno effettuate gite collettive a Messina e a Taormina.

Coloro dei maestri che ne volessero approfittare, mandino la loro adesione alla signorina Oliva Cappuzzo, via Petrarca 1, Padova. L'adunata dei congressisti del Veneto è appunto stabilita in quella città.

Fiore reciso

A Pontebba, dove si era recata presso una gentile famiglia conoscente, ieri alle 14 volò al cielo l'anima di una cara bambina, Dolores Verza, figlia del compianto maestro Giacomo Verza. La buona piccina era una promessa appena sbocciante, cui la svegliata intelligenza e le doti di bontà, dava un soave serto di bellezza. Apprezzata allieva nella scuola di musica, superò con distinzione gli ultimi esami dati al Teatro Sociale ed al piano sedeva con amore appassionato. Il dolore più acerbo, rinnovato già per la quinta volta nella famiglia Verza, in pochi mesi, possa lievemente essere lenito dalle profonde espressioni di cordoglio che ogni cuore bennato manda di fronte a questo crudele ripetersi d'irreparabili lutti.

Al Camposanto

Seguiro o ieri i funerali del parroco di S. Giorgio don Adolfo Dugaro, e riuscirono una solenne manifestazione di stima e di compianto per l'estinto. Seguivano la bara tutte le autorità della parrocchia, parenti venuti da Moggio ed un interminabile corteo di popolo.

I negozi del rione furono chiusi in segno di lutto. La salma ebbe l'estrema assoluzione nella chiesa parata a nero, quindi proseguì per il camposanto.

Farmacie di turno

Da domenica 21 corr., e per tutta la successiva settimana fanno servizio continuato dalle ore 8 alle 22 le seguenti farmacie:

Dall'Acqua, via Mercatovecchio, Pandolfi, via Paolo Canciani, Solero via Aquileia.

Servizio notturno dalle ore 22 alle 8. Farmacia Filipuzzi, Via del Monte.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra. — In morte del rag. Ermes Occhialini: Quarina Carlo, 10.

Il Ministro della guerra al Comitato delle Dame Udinesi

S. E. l'on. Gasparotto ha diretto al Comitato delle Dame Udinesi la seguente lettera:

« Come appare dalla relazione del Comando della Divisione di Cavalleria, le Dame Udinesi hanno voluto dare il loro grazioso contributo alla buona riuscita delle gare ippiche militari che recentemente si sono svolte in Udine, offrendo un bellissimo dono.

« Grato della gentile graditissima offerta, tengo ad esprimere alle Dame Udinesi i miei vivissimi ringraziamenti.

Gasparotto»

Interpellanza dell'on. Biavaschi

L'on. Biavaschi ha interpellato il ministro della pubblica istruzione per sapere se non ritenga nell'interesse della scuola elementare, degli alunni e dei maestri anticipare di un mese la data delle iscrizioni e del l'inizio dell'anno scolastico.

Le munizioni a Medeuzza saranno distrutte

In seguito a deliberazione della Commissione d'inchesta incaricata dal Ministero della guerra, si sono iniziati i lavori di distruzione del deposito esplosivi di Medeuzza, evitando così altre possibili disgrazie a quella sventurata popolazione.

Treni speciali per Cividale

In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo a Cividale il 21 and. si effettuerà un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 23.30, arrivo a Udine ore 24, con fermata a Moimacco e Remanzacco.

Riunioni del comitato Festeggiamenti

Per domani alle ore 9 nella sede del Comitato in Piazza del Duomo, sono cortesemente invitati *tutti* i componenti il Camitato generale.

Alle ore 14 riunione sotto la Pesa Pubblica in Giardino Grande.

L'accordo degli edili

La firma del nuovo contratto degli edili è stata rimandata a lunedì venturo. Pare che ormai sia intervenuto l'accordo fra i rappresentanti delle imprese e degli operai, sulla base del 5 o 6 per cento di ribasso sugli attuali salari.

Due morsi

Pietro Modonutti di anni 37 meccanico abitante in via Tricesimo 7, litigò ieri sera per la vendita di un cavallo, con un maniscalco di Chiavris, e da questi si ebbe un morso ad un braccio.

Il cane lupino del maniscalco, accorse in difesa del padrone e regalò al Modonutti un altro morso per cui questi dovette recarsi all'ospedale Civile dove fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

Cinema Teatro Moderno

Questa sera inizio della grandiosa film a serie:

Elmo il formidabile

Cronaca Sportiva

Partite di calcio fra squadre milit.

Giovedì s'incontrarono sul campo sportivo di via Mentana, la squadra del 20 fanteria e la squadra della 5.a Compagnia di Sanità.

I fanti furono i primi a segnare per merito di Melchior.

La partita si chiuse: 20 fanteria b Sanità 4 - 1.

Bravi i fanti: Melchior, Blangino, Ragni. La squadra vincente era composta: Blangino, Banesimi, Rosso, Barrera, Barbierato, Reviglio, Zanetti, Cutelli (cap.), Melchior, Gaudini, Ragni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

I furti allo scalo

Marchetti Romano di Gio. Batta da Udine è confesso di avere rubato al nostro scalo ferroviario una cassa di cognac, arrecando notevole danno all'Amministrazione delle ferrovie statali. I giudici lo condannano ad un anno, cinque mesi e giorni 15 di reclusione.

Biglietti Falsi

A Drenchia, due individui nell'esercizio di Trinko Giuseppe, riuscirono a spacciare due biglietti falsi da L. 100. I due vennero poi arrestati. Essi sono certi Chibit Eugenio di Antonio d'anni 30 da Prepotto e Plaino Erminio di Eugenio di anni 22 da Povoletto. All'udienza i due imputati sostengono la loro buona fede: il tribunale però, in seguito alle risultanze processuali, li condanna ad anni uno e mesi sei di carcere.

Furti in Ferrovia

Certi Comuni Alfonso fu Luigi, ferroviere della Società Veneta, Nobile Pietro di Luigi, Macuglia Giacomo di Antonio addetti alla nostra Stazione ferroviaria, e Siri Giovanni di Salvatore, commerciante udinese, sono accusati: i primi tre di furto di due sacchi di caffè in danno dell'Amministrazione ferroviaria e il quarto di ricettazione della refurtiva.

Il Comuzzi è l'unico imputato confesso: egli dichiara però che la refurtiva venne depositata nel cortile dell'abitazione del Siri, senza il consenso del medesimo. — Quest'ultimo, interrogato, dichiara che egli quel giorno non era in casa e fu molto meravigliato quando si vide imputare il reato di ricettazione.

Il Tribunale condanna i tre ferrovieri a 7 mesi di reclusione, assolvendo il Siri per non aver commesso il reato imputatogli.

TRIBUNALE MILITARE

Sinigaglia assolto

Dinanzi ai giudici militari è comparso ieri l'ex-legionario fiumano Giustino Sinigaglia di Enrico, arrestato al Teatro Sociale nell'ottobre scorso, perchè accusato di non aver risposto agli obblighi di leva.

I testimoni sono in grado di affermare che il Sinigaglia era a Udine comandato dal Governo di Fiume: l'avv. militare ritirò l'accusa ed il Sinigaglia venne assolto per mancanza di reato. Difensore avv. Linussa.

Irlanda ed Alta Slesia
le due questioni che preoccupano l'Europa

Ferme parole di Lloyd George sulla questione irlandese

LONDRA, 20. — (Camera dei Comuni). — *Lloyd George, parlando sulla questione irlandese dice che tutto ciò che il governo britannico aveva da dire è stato detto nelle due lettere inviate da lui a De Valera. Lloyd George aggiunge che da nessuna parte del mondo, eccettuata l'Irlanda, ha sentito dire che le proposte fatte all'Irlanda non erano giunte fino all'estremo limite del possibile. Il Governo ha offerto tutto ciò che poteva offrire, per ottenere la pace nella stessa Irlanda. I dubbi si riferiscono non alle concessioni stesse, ma alla questione se il governo abbia veramente l'intenzione di farle. Lloyd George, accennando poi alle prossime vacanze della Camera, dice: due fatti possono verificarsi, l'uno piacevole e l'altro dispiacevole. Il primo è che intervenga un accordo, ed in questo caso il disegno di legge sarebbe subito presentato al Parlamento; il secondo è che l'Irlanda respinga le proposte fatte. Tale avvenimento, data la natura delle condizioni poste, sarebbe una sfida lanciata all'autorità della Corona ed alla unità dell'Impero. In questo caso dovrebbero essere presi gli opportuni provvedimenti ed il Governo li prenderà soltanto dopo avere consultato il Parlamento.*

Lloyd George termina esprimendo la speranza che la ragione prevarrà e che i capi irlandesi non vorranno assumere la responsabilità di un conflitto.

Lord Curzon dichiara che i dominions sono favorevoli alle proposte fatte dal governo per risolvere la questione irlandese, proposte che sono approvate anche dalla stampa americana; Lord Curzon conclude dicendo che ormai la sorte dell'Irlanda sta per essere decisa.

La discussione si è chiusa senza alcuna decisione. La Camera si è aggiornata al 16 settembre, alle condizioni esposte da Lloyd George nelle sue dichiarazioni.

Il delegato spagnuolo riferirà sull'Alta Slesia

PARIGI, 20. — Jeshj, presidente del Consiglio della Società delle Nazioni ha invitato Quinones de Leon, rappresentante della Spagna, ad assumere le funzioni di relatore nella sessione straordinaria del Consiglio, che si aprirà a Ginevra il 29 agosto. Egli avrà il compito di presentare al Consiglio il riassunto obiettivo dei fatti, allo scopo di mettere al corrente i membri del Consiglio stesso delle difficoltà menzionate nella discussione del Consiglio Supremo, relativamente all'Alta Slesia.

Il maltempo nella Spagna

BARCELLONA, 20. — A causa di un violento temporale, le navi dovettero distaccarsi dagli ormeggi. Gravi danni si sono verificati. Le pioggie torrenziali hanno provocato inondazioni a Valenza, a Tolosa, a Barcellona e a Cerona, ove la ferrovia fu molto danneggiata. Alcuni ponti sono crollati: gravi danni si segnalano nelle caserme, ove il raccolto è andato distrutto.

Re Alessandro operato

PARIGI, 20. — L'«Intransigent» pubblica che il Re Alessandro di Serbia si trova degente in clinica a Neuilly, per curare una vecchia ferita al fianco riportata durante la ritirata in Albania. Bruscamente è sorta una complicazione, essendosi manifestata l'appendicite. La notizia della morte del padre ha peggiorato le condizioni dell'infermo, rendendo necessaria una operazione che forse sarà fatta questo pomeriggio. Il bollettino medico dice che lo stato di salute del Re è soddisfacente: temperatura al mattino 38; il gonfiore nella fossa illiaca persiste.

Le condizioni Sanitarie dell'Italia

ROMA, 20. — Il giornale «Basler Nachrichten» pubblica che in seguito alle sfavorevoli condizioni sanitarie del Regno, le autorità sanitarie italiane avrebbero ordinato severe misure di controllo nei porti e alle frontiere in confronto delle merci e viaggiatori. A parte che uno speciale rigore di misure sanitarie nei porti e alle frontiere è in generale mosso dal desiderio di difendersi dalla importazione delle malattie infettive dall'estero che non dalla altruistica preoccupazione di difendere gli altri dalle malattie che esistono in Italia, sta in fatto che nessuna speciale misura di controllo sanitario è stata disposta e si esegue sulle merci e sui viaggiatori in partenza dall'Italia e che le condizioni sanitarie del paese sono sotto ogni riguardo ineccepibilmente ottime, come è assolutamente falsa quella delle sfavorevoli condizioni sanitarie che avrebbero cagionati quei provvedimenti.

Accuse infondate

ROMA, 20. — In un giornali di Trieste sono stati riprodotti comunicati della Lega proletaria tra invalidi di guerra contenenti aspre critiche ed accuse al capo dell'Ufficio distaccato del sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e pensioni di guerra della Venezia Giulia.

Il sottosegretario di Stato ha con la massima diligenza indagato sui casi denunciati e da accurato esame dei medesimi nonchè di tutta l'opera svolta dall'ufficio distaccato, ha accertato che gli attacchi mossi all'ufficio di Trieste ed al capo di esso, non possono essere considerati come frutto di una serena ed obbiettiva critica al funzionamento dei servizi ed all'opera del capo d'ufficio, che è stata sempre correttissima e degna di elogio.

Per fronteggiare la crisi solfifera

ROMA, 19. — Allo scopo di esaminare con maggiore ampiezza tutti i problemi che si riferiscono alla produzione dello zolfo grezzo, il ministro on. Belotti d'accordo col Sottosegr. on. Cascino ha indetto per il giorno 7 settembre una adunanza presso il Ministro della industria e commercio alla quale saranno invitati ad intervenire i rappresentanti del Consorzio zolfifero siciliano, dei proprietari di miniere, degli esercenti di miniere e degli operai. Tale convegno dovrà indicare al Governo quali sono i provvedimenti più urgenti da adottare per fronteggiare la grave crisi zolfifera, la quale se ha l'aspetto della grave crisi economica che ha colpito tutte le industrie in Italia e all'estero, ha però una sua propria causa pecuniaria, nell'elevatezza del costo di produzione che occorre ad ogni modo attenuare.

Le grandiose onoranze alla salma del soldato ignoto

Si conosce il programma per la inumazione del soldato ignoto. Si prenderanno le salme dei soldati ignoti sul Carso, sul Piave, sul Monte Grappa a Capo Sile e in altri luoghi importanti del teatro della guerra e si trasporteranno nella basilica di Aquileia, dove una apposita Commissione parlamentare sceglierà la salma dell'eroico soldato ignoto fra gli ignoti.

Questa salma, con treno speciale, sarà poi trasportata a Roma, mentre le altre dopo la funzione religiosa, saranno tumulate nella basilica di Aquileia.

La salma sosterà in tutte le stazioni, giungendo il giorno 3 novembre prossimo alla capitale, dove sarà trasportata coi più grandi onori nella basilica di Santa Maria degli Angeli ove rimarrà esposta per tutto il giorno e la notte. All'indomani, avverr' l'apoteosi della salma stessa con un corteo a cui parteciperanno il Re, tutte le autorità dello Stato, tutte le bandiere dei reggimenti, le rappresentanze dei vari reggimenti delle varie armi e della Marina, La salma del soldato ignoto sarà tumulata nell'Altare della Patria, dietro la statua della Dea Roma — posto che parve preferibile per la sua immediata evidenza. Lo zoccolo, su cui sorge il piedestallo della statua di Roma sarà, con qualche ritocco di sagoma, convertito in loculo sepolcrale e lo rivestirà esternamente un'ampia lastra di botticino con l'epigrafe in latino «ignoto militi», e tutto intorno un tenue fregio di foglie di alloro. Sul loculo verrà a posare una corona di bronzo dorato offerta dalla associazione Madri e sorelle dei combattenti, la quale costituirà così un bell'ornamento al piedestallo della statua di Roma. Crediamo però di poter dire che tutta la parte centrale dell'altare della Patria ha ancora un attrezzamento provvisorio. Potrà venire integrata con qualche decorazione e la figura di Roma, potrà essere tradotta dal oggetto in marmo, da cui l'incresciosa necessità di rimuovere il loculo sepolcrale non appena si intraprenderanno codesti lavori, per riporvelo poi a lavori compiuti.

Fascisti, comunisti, socialisti...

I comunisti propongono uno sciopero generale nazionale

Questo fanno i comunisti. L'esempio disastroso della Russia non li ha convinti. Essi vogliono fare «l'esperimento anche in Italia — e portare così anche il popolo italiano (se mai riescissero) a morire di fame.

Ci son oin proposito, due manifesti: uno del Comitato Sindacale del partito comunista e l'altro del comitato esecutivo del partito stesso.

Il manifesto del comitato sindacale è diretto specialmente alla Confederazione generale del lavoro all'Unione Sindacale italiana e al Sindacato ferrovieri.

L'appello del comitato esecutivo, è piuttosto enfatico, a tinte romantiche.

La mossa delle organizzazioni comuniste è chiaramente rivolta più che contro i padroni, contro le organizzazioni e gli organizzatori socialisti, che hanno capito e che hanno detto chiaramente che a superare l'attuale crisi economica non basta la buona volontà e il sacrificio degli industriali, ma anche quella e questo degli operai.

I socialisti hanno già cominciato a dare la loro risposta alla proposta; e Gino Baldesi, in un lungo e ragionato articolo, dimostra l'assurdità della proposta medesima. Così vi è motivo di un nuovo conflitto tra comunisti e socialisti. E la massa operaia ?...... Se finalmente aprisse gli occhi e incominciasse a ragionare con la propria testa.

Le dimissioni di Mussolini respinte

MILANO, 20 — Iersera, la commissione esecutiva del comitato centrale dei fasci di combattimento, presieduta da Besana, dopo una relazione di Pasella, votava un lungo ordine del giorno, col quale respinge le dimissioni presentate dall'on. Mussolini, rivolgendogli viva preghiera a volerle ritirare si richiamano le sezioni dissidenti a dar atto del loro elevato spirito di disciplina e di attaccamento alla organizzazione od a revocare le deliberazioni prese, facendo esse pervenire alla sede della commissione esecutiva dichiarazione esplicita della loro volontà di ottemperare alle statuizioni del consiglio nazionale.

* * *

L'on. Giuriati, capo del Fascio di combattimento di Venezia, (dichiaratosi contro il patto di pace), ha rassegnato la sue dimissioni e si è inscritto nel Fascio di Vittorio Veneto.

* * *

A Trieste ieri le guardie regie perquisirono la nuova sede del «Lavoratore comunista, che dovrebbe fra due settimane riprendere le pubblicazioni; e vi sequestrarono carte, opuscoli ed una rivoltella con due caricatori. Arrestarono un operaio che teneva indosso una rivoltella carica senza possedere il porto di arme.

Perquisirono pure la Camera del Lavoro sequestrandovi due bombe, 80 proiettili per mitragliatrice e 20 cariche per pistola mitragliatrice.

Nella notte furono arrestate quindici persone trovate in possesso di armi.

L'unione interparlamentare ha chiuso il suo Congresso.

STOCCOLMA, 20. — Ieri fu tenuta l'ultima seduta del Congresso dell'Unione interparlamentare. Il deputato italiano on. Sitta ha parlato dei procedimenti dell'inchiesta per la conciliazione davanti alla Società delle Nazioni. L'on. Di Stefano ha prospettato il problema di dare alla Società i mezzi efficaci per far valere le sue decisioni, senza di che sarebbe intile tale areopago. Tutti i delegati sono stati ricevuti oggi al palazzo reale dal Re, il quale si è intrattenuto con ciascuno di essi. Stasera vi è stato un banchetto ufficiale di Addio. Domani la delegazione italiana parte per Copenaghen, invitatavi dalle autorità italiane e danesi.

Lo zucchero libero dal 1 sett.

ROMA, 19 — La Commissione parlamentare agli approvvigionamenti ha deciso di autorizzare il commerci olibero dello zucchero a partire dal primo settembre.

La Commissione allo zucchero sarà perciò soppressa prima della fine dell'anno.

L'aggio dell'oro

ROMA, 19 — Il ministro per l'Industria ed il Commercio comunica: «Con decreto 17 luglio 1921, N. 1063 che è andato in vigore dal 17 agosto è stato modificato il decreto legge 28-2-1918 N. 224 che stabiliva la valutazione del corso ufficiale dell'oro sulla lira sterlina, mentre da ora in poi dovrà valutarsi sul corso del dollaro. Da oggi, il corso dell'oro di 455.75 è valutato sulla quotazione del dollaro del 5 c.m. ultimo giorno di apertura delle borse per le vacanze estive».

I premi per i buoni del tesoro setten ali

— La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il bollettino della estrazione dei premi per i buoni setennali. Il primo premio di lire 1.000.000 è stato vinto dal n. 1.949,433; il secondo premio di 100.000 lire dal n. 1.052.549; il terzo premio di 50 mila lire dal n. 1.417.964; il quarto premio di 10.000 lire dal numero 1.694.336; altr iquattro premi di lire 5000 ciascuno dal n. 593.212, 1.430,884, 21.083, 109.206.

Seguono altri 592 numeri vincenti, rispettivamente il premio di lire 1000.

Notizie in breve

— Il prefetto di polizia di Monaco di Baviera, ha rifiutato alle associazioni repubblicane di compiere una manifestazione. per l'anniversario dell'impero.

— Il consiglio dei ministri serbo, ha deciso di far sgombrare il distretto di Karaunya.

— Un comunicato spagnolo, segnala fuoco di fuciteria, sulle posizioni di Sidi Amaran. La Spagna ha stanziato 119 milioni di pesetas, per la campagna del Marrocco.

— La delegazione giapponese alla conferenza di Washington ha dichiarato di dover respingere qualsiasi ingerenza della conferenza stessa nelle decisioni prese a Versailles circa l'isola di Iapeè nello Sciantung.

— I mirditi hanno attaccato un convoglio dell'esercito albanese, ed hanno ucciso un ufficiale catturando 120 uomini.

— Da Parigi è partita per l'Italia una commissione di 150 studenti e professori francesi, con lo scopo di visitare le maggiori città e centri industriali d'Italia.

—Presieduta dal ministro dei LL. PP. si è tenuta ieri nei luoghi danneggiati dal terremoto una importante riunione. Sono state discusse alcune norme direttive e si è stabilita la ripresa dei lavori in tutta la zona per la settimana prossima.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

La mamma ed i parenti commossi per l'attestato di affetto dimostrato al loro caro

Don Adolfo Dugaro

ringraziano il rev.mo Clero, i parocchiani di S. Giorgio e quanti parteciparono al loro lutto ed alle funebri onoranze.

Udine 18 agosto 1921.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente: 8.40 — 12 — 14.07 — 16.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 — 11.15 — 17.55

Il treno delle 17.55 è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.20 — 18.45.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.30.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — omn. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8.41 — 14.41 — 21.10.

Il treno delle 8.41 è sospeso la domenica

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.55, 18.25

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

A CASARSA da GEMONA: 6.40 — 17.45.

A CASARSA da MOTTA: 9.7 — 21.4 —

A CASARSA da S. VITO: 8 — 17.40 — 21.33.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: — 8.15 — 11.30 — 16.15 — 20.

In coincidenza coi treni per Udine.

Servizi Automobilistici

A PORDENONE da MANIAGO-AVIANO: 7.30 — 11.40 — 15.19.

A PORDENONE da CORDENONS: 7.30 — 9.30 — 11.50 — 14.50 — 18.20 — 20.20 —

A PORDENONE da MANIAGO-S. MARTINO: 8 — 18.30.

Vaporino Precenicco-Lignano

Prima partenza da Precenicco ore 6 — Seconda ore 16.

Prima partenza da Lignano ore 8 — Seconda ore 18.